Così de soldeto vivera allegramente, andare a teatre, passeggiava nel • giarcuno reale di lexiqe e da©a ai pove⊛i tanto elena•o, e que<u>⊕to era ber</u>• fat . Lo sapeva kene dai tempi passati, quanto cosso brutto con avese neppore un scodo. Osa era ricco a areva aleiti elegonti e si ercvò tantissimi ami⊙i, tuloti a ripe⊙erglei quanco era simoatico, un oroco cavoliere, e questo al Solonto foceva molto macero. Ma spendendo equi gioillo dei Didi e ron quadiquandone (mat, alla Cine romase con i Di spi@zioli e fu@costretto a trasf@rirsi, dalle splendide stan@e in coi avova al@itato, inouna piccolissima camerotta, proprio sotto <u>ol tetto, e</u>• do Otte pidiosi •da sé oli stovali e cucirlio con un aop, • e nessuno dei su•i ami Oi andò a trovarlo, peoché vi erano troppe scale da fare.